

Oltre 9 milioni per i minori stranieri soli Ok al bilancio, ma è scontro sulla spesa

In commissione. Gandi: «Emergenza sociale». La minoranza: «Troppi soldi». Nel mirino anche gli investimenti per il nodo di Pontesecco e la recinzione di piazzale Alpini: no al documento

LUCIA CAPPELLUZZO

Via libera (con il voto contrario dell'opposizione) in prima Commissione consiliare al bilancio preventivo, l'ultimo della Giunta Gori.

I numeri sul 2024 tengono nonostante l'inflazione aumenti i costi dei servizi e pesi sui conti comunali l'emergenza dei minori stranieri non accompagnati, in tutto 9,2 milioni di euro di spesa di cui 8,7 coperti dallo Stato. Il Comune, infatti, può contare su un gettito Irpef che aumenta (di 2 milioni sui 20,9 incassati) e su una tassa di soggiorno da record con la Capitale della Cultura (2,5 milioni di euro). «Un grande lavoro è stato fatto anche in campo energetico - commenta Sergio Gandi, vicesindaco e assessore al Bilancio -. Abbiamo rinegoziato i contratti con i fornitori di energia e, oltre ad abbattere i costi delle utenze del 35%, il nuovo operatore si è impegnato a investire sugli edifici comunali per 9 milioni di euro, rifacendo ad esempio gli infissi in cinque scuole e rinnovando le caldaie. Sono state anche introdotte regole ferree sulle temperature negli uffici. Con queste misure, nel 2023 abbiamo risparmiato circa 700 mila euro e nel 2024 ne prevediamo altri 300 mila. Per un importo complessivo di un milione».

L'emergenza minori non ac-

compagnati ha scaldato la discussione. «La spesa è esplosa in questo ultimo biennio perché è aumentato esponenzialmente il numero dei minori (non solo stranieri) non accompagnati che abbiamo accolto» spiega Gandi. Qualche numero: nel 2023 il Comune ha avuto in carico le situazioni di 800 minori, di cui 492 minori stranieri non accompagnati; la spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è stata di 7,9 milioni di euro, e per far fronte a questa accoglienza lo Stato ha dato 7,3 milioni. L'anno prima erano 631 i minori in carico, di cui 358 non accompagnati per una spesa di 4.169.245 euro. Numeri in continua crescita: nel 2015 erano solo 56 i minori soli presi in carico per una spesa di circa 839 mila euro, la metà rimborsata dallo Stato. Il problema è comune a molte città (sono 22 mila i minori stranieri non accompagnati in Italia), mancano anche le strutture per l'accoglienza e spesso si è costretti ad appoggiarsi a realtà fuori provincia. «Ciò che a volte non si comprende - continua Gandi - è perché il Comune debba farsi carico di questa incombenza. C'è una norma di legge che lo impone. Ma è anche una questione di tipo morale, umano e sociale. Perché, dove possono andare questi ragazzi, in mezzo alla



Nel 2023 il Comune ha avuto in carico le situazioni di 800 minori, di cui ben 492 minori stranieri non accompagnati

strada? Certamente è una fetta significativa della spesa sociale, ma di fronte alla quale non si può che prendere atto e lavorare perché tutto funzioni. E credetemi che il lavoro e la fatica dei Servizi sociali per trovare delle situazioni di accoglienza dignitose per i loro bisogni sono enormi».

La minoranza, che ha votato contro il bilancio preventivo, anticipa diversi temi di discussione che verranno trattati nella maratona in Consiglio lunedì,

martedì e mercoledì prossimo. Dalle scelte di urbanistica cittadina (prima tra tutte l'investimento di più di 3 milioni per cercare di risolvere il traffico al Nodo di Pontesecco, con l'affondo di Stefano Rovetta della Lega «soldi sprecati» e Francesca Riccardi del Pd che ribatte «situazione viabilistica nettamente migliorata»), alle eccessive multe (entrate non tributarie per il Comune di Bergamo, fissate in 13 milioni). «Come nel 2023, anche se il risultato finale

è stato di 12 milioni - commenta Gandi -, ma crediamo che l'obiettivo dei 13 milioni sia raggiungibile». Dallo «spreco di soldi per la barriera di piazzale Alpini» fino ad un'analisi su come sarebbe stata la città senza gli ultimi mandati di amministrazione Gori. «Ora è una città all'avanguardia» chiosa Massimiliano Serra del Pd. Ma Filippo Bianchi di Fratelli d'Italia non ci sta: «Un quadro surreale».

Anche sulla sicurezza è scontro. Gandi ribatte a Bianchi che definisce Bergamo «una città ostaggio della criminalità». «Non esiste certo una città ideale, ma, con statistiche di Prefettura e Questura alla mano, descrivere così la nostra città non è utile a nessuno» dice l'assessore. Infine Alberto Ribolla che punta l'indice sull'incremento di spesa per l'assistenza ai minori stranieri non accompagnati. «Più del 5% dell'intero bilancio per sole 300 persone. In grande parte certamente ci viene rimborsata, ma la restante, vale a dire 500 mila euro, sono soldi dei cittadini bergamaschi». Alla fine il voto delle minoranze all'ultimo preventivo della Giunta Gori bis è contrario. Bianchi è tranchant: «Votiamo contro il bilancio perché è la dimostrazione di radicati approcci ideologici anche nelle spese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biblioteca Mai Alcuni archivi traslocano a Casa Suardi

Da lunedì

Da lunedì comincia il trasferimento di alcuni archivi e collezioni della biblioteca Angelo Mai, destinati alla vicina sede di Casa Suardi, in Piazza Vecchia, di cui è stato ultimato il recupero e l'arredo da parte del Comune. Il trasferimento riguarda l'intera documentazione dell'archivio storico comunale, alcuni archivi di architetti e alcuni fondi iconografici. Per circa un mese, tali materiali non saranno quindi disponibili per la consultazione, che riprenderà regolarmente a Casa Suardi non appena ultimati i lavori.

Nel dettaglio, da lunedì non saranno consultabili l'archivio storico comunale, sezione Antico Regime e l'archivio dei rettori; da lunedì 5 febbraio non saranno consultabili l'archivio storico comunale, sezioni Ottocento e post-unitaria; le licenze edilizie e la documentazione dell'ufficio tecnico; la raccolta Giacomo Quarenghi (già disponibile in formato digitale); l'archivio Luigi Angelini (sezione dei disegni di architettura); l'archivio Camillo Galizzi; l'archivio Virginio Muzio; l'archivio Pino Pizzigoni (in gran parte già disponibile in formato digitale, consultabile alla Mai); la cartografia A, B e C (già disponibile in formato digitale); la raccolta Bergamo illustrata (già disponibile in formato digitale); le raccolte stampe (già disponibili in formato digitale) e disegni; la Raccolta di pergamene comunali.

Giù il nido di via Mozart, ecco i divieti fino a fine anno

Malpensata

Al via i lavori di demolizione e ricostruzione dell'asilo: è uno dei cinque finanziati dal Pnrr. Cambia la viabilità

Lavori al via per la demolizione e ricostruzione dell'asilo nido di via Mozart, alla Malpensata. Pervia del cantiere, il Comune ha disposto alcune modifiche alla viabilità valide per tutto il 2024: nell'area di parcheggio antistante il civico 2 e

nel tratto compreso tra i civici 2 e 6 è istituito il divieto di transito pedonale (con deviazione sul lato opposto), il restringimento della carreggiata e il divieto di sosta h24. Si tratta di uno dei cinque nidi comunali «trasformati» grazie alle risorse del Pnrr (8,7 milioni complessivi): gli altri lavori già avviati riguardano il nido di via Don Bepo Vavassori (fine lavori entro settembre 2024) e quello a Valtesse (in fase di completamento i lavori prodromici alla demolizione vera e

propria), mentre a giorni partiranno gli interventi anche sulle strutture di via Toscanini e via Isabella. La fine complessiva dei lavori è fissata tra settembre 2025 e gennaio 2026; al termine dell'ampliamento di tutti e cinque i nidi, si avrà un incremento complessivo di 140 posti. Sul tema dell'edilizia scolastica potrebbe però esserci in futuro una conseguenza legata al taglio di alcune risorse nazionali: «La manutenzione ordinaria che viene finanziata nei bilanci dei



L'asilo nido di via Mozart

Comuni come spesa corrente - segnala Loredana Poli, assessore all'Istruzione - risente e risentirà in futuro della revisione del fondo di solidarietà comunale che nella sua completezza va a sostenere la spesa corrente dei Comuni, e pertanto ci dobbiamo aspettare una contrazione di questa voce, oppure una esposizione più diretta con altre voci di finanziamento da parte dei Comuni per sostenerla».

Proprio in questi giorni Legambiente ha presentato il

«Rapporto Ecosistema Scuola», e Bergamo è segnalata in alcune classifiche: è tra le città che ha avviato più cantieri del Pnrr per i nidi e che negli ultimi anni ha migliorato l'efficiamento energetico degli edifici scolastici, ed è anche tra le città più servite dal pedibus. Altro dato, Bergamo è terza in Italia per la capacità di spesa per i progetti educativi nelle scuole, con una media di 64 euro di investimento per ogni studente, dietro solamente a Reggio Emilia e Mantova.

In Largo Barozzi partono i lavori per la vasca anti-allagamento

L'intervento

L'opera prevista nell'area di via dello Statuto, angolo via Grataroli, pronta per metà anno. Spesa di 4,2 milioni

Evitare gli allagamenti, prevenire gli effetti più gravi delle «burrasche» ormai sempre più intense e frequenti. È l'obiettivo della vasca di laminazione in Largo Barozzi, i cui lavori di realizzazione partiranno



L'area dove è prevista la vasca

nei prossimi giorni per concludersi entro metà anno: un intervento da 4,2 milioni di euro (3,9 finanziati dal Pnrr, 300 mila euro investiti dal Comune per sistemare il reticolo idrico minore) che sarà portato a termine dall'impresa «Cabrini Albino» di Gorno, dopo l'aggiudicazione del bando lo scorso novembre (con un ribasso del 14,89%).

L'opera metterà in sicurezza in particolare il quartiere di Santa Lucia. «Questo progetto -

spiega Marco Brembilla, assessore ai Lavori pubblici - è parte di un piano più ampio di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, un programma che non contiene solamente la nuova infrastruttura idraulica, ma di cui ha fatto parte pure un grande intervento di depavimentazione intorno alle piscine Italcementi, con l'obiettivo di creare una maggiore permeabilità delle superfici. E, di conseguenza, ridurre l'impatto delle

piogge torrenziali sulla roggia Curna sotterranea, oltre che sul sistema fognario del quartiere di Santa Lucia. Parliamo di una grande opera idraulica per il quartiere, per le funzioni che vi sono insediate, le attività commerciali lungo Largo Barozzi, ma anche per i condomini e i box che si trovano nell'area».

È un tassello in un mosaico più ampio, appunto, quello della prevenzione delle conseguenze più gravi del maltempo. Che, per via dei cambiamenti climatici, negli ultimi tempi sono sempre più frequenti: «In questa zona, negli anni scorsi la presenza sotterranea della Roggia Curna, in occasione delle «bombe d'acqua» ha causato più di un allagamento sul piazzale», ricordano

da Palazzo Frizzoni. La nuova vasca sorgerà nell'area di via dello Statuto-angolo via Grataroli, di fronte al Comando provinciale della Guardia di Finanza e in corrispondenza del parcheggio pubblico. La struttura sarà lunga 76 metri e larga 7 metri per 6,5 metri di altezza, con una profondità complessiva di scavo che varia tra gli 8,5 e i 9,5 metri; in totale, la portata dell'infrastruttura sarà di 3.130 metri cubi di volume. Secondo il Comune, «un intervento di questo genere potrebbe essere risolutivo per quel che riguarda quest'area della città». La conclusione dei lavori - «salvo imprevisti», specifica - è fissata entro il primo semestre di quest'anno.

L. B.